

GIULIANI nel MONDO



Newsletter n. 2/2020 supplemento al periodico Giuliani nel Mondo
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1146 dd. 28.12.2006



Cari amici,

vi scrivo queste righe chiuso in casa. Da una quindicina di giorni lavoro in “smart working”. Da qualche giorno anche la nostra sede di via Santa Caterina è chiusa. Anche Ilara ed Erika – che comunque possono vedere le vostre mail - lavorano da casa in “smart working”, almeno fino al 3 di aprile, ma probabilmente il Governo prorogherà i provvedimenti restrittivi almeno fino a Pasqua. Ovviamente vi avviseremo quando riapriremo la sede.

Vista la situazione venutasi a creare in Italia, e negli altri paesi del mondo, a seguito della pandemia da Coronavirus, ritengo che dobbiamo realisticamente cominciare a pensare ad un **rinvio dello stage dei giovani, del soggiorno per gli anziani e delle celebrazioni per il 50° dell'AGM, iniziative programmate per settembre 2020. Ci stiamo orientando a rinviare tutto a settembre 2021 (dal 19 settembre al 3 ottobre stage e soggiorno anziani e dal 20 al 23 settembre il 50°).**

Entro i primi di aprile, consultato il nostro Direttivo, vi invieremo una comunicazione ufficiale al riguardo.

Con Eugenio abbiamo pensato di dedicare questo numero del nostro periodico on line interamente alla pandemia da Coronavirus. Così abbiamo raccolto tutto quello che ci avete scritto descrivendo la situazione nei vostri Paesi.

Naturalmente l'augurio che faccio a voi e alle vostre famiglie è quello di superare questo terribile momento che sta sconvolgendo le nostre vite.

Vi abbraccio tutti e... “che Dio ne la mandi bona”.

Dario

La nostra richiesta

Lo scorso 10 marzo abbiamo mandato una circolare ai dirigenti delle nostre realtà nel mondo (circoli, associazioni, club, presenze) chiedendogli di raccontare, a noi ed ai nostri lettori, le ultime novità della vita associativa e di come stavano affrontando l'emergenza sanitaria montante. Pensavamo, allora, ad un numero ordinario del nostro giornale, non pensavamo certo che saremmo stati tenuti a casa in ostaggio del coronavirus non si sa fino a quando.

Non si riesce quindi a garantire all'inizio di aprile l'uscita puntuale del trimestrale, la rinviando a tempi migliori.

Ma non possiamo lasciar diventare vecchi i messaggi che ci sono giunti e che voi continuate a mandarci giorno dopo giorno.

Da qui la decisione di uscire con questo numero speciale della nostra Newsletter dedicata alla sola emergenza corona virus.

Ecco, in sequenza temporale, i messaggi che ci sono arrivati ad oggi, venerdì 27 marzo, da ogni parte del mondo.

Nonostante la tristezza di cui sono portatori e quel po' di paura che ingenerano in tutti noi, come sempre: buona lettura!

10 marzo
Roma
(Italia)

Ciao Ilara ed Eugenio,

ho deciso, assieme a mia moglie di restare in quarantena a casa.

L'Associazione è chiusa almeno sino ai primi del prossimo mese.

I nostri Soci, immagino vorrebbero partecipare a tante iniziative, ma non è possibile.

La vita ha subito un cambiamento radicale,... come diceva la nota canzone di Dalla ...non si esce la sera, ma ci chiedono di non uscire anche di giorno... non so però se sarà tre volte Natale.

Per addolcire la vita dei Soci ho pubblicato sul sito di marzo 2020 l'ultima esibizione delle Frecce Tricolori. 16 minuti di evoluzioni che ti fanno gridare, BRAVISSIMI e VIVA L'ITALIA in special modo quando i 10 aerei in volo fanno uscire i fumi tricolore.

La vita organizzativa continua in attesa della riapertura delle attività.

Come dicono tutti. UNITI CE LA FAREMO

Roberto Sancin

11 marzo
Toronto
(Canada)

Carissima Ilara ed Eugenio,

sono Marisa Delise Carusone, vicepresidente dei Giuliano Dalmati di Toronto.

Siamo sempre impegnati con varie attività, l'ultima delle quali la presentazione del film Rosso Istria all'8 di febbraio ed il giorno dopo la Messa per la giornata del Ricordo, poi ne è seguito un rinfresco nella nostra sede.

Abbiamo qualche difficoltà ad andare avanti in quanto i nostri membri anziani passano a miglior vita e siamo rimasti in pochi.

Con fierezza cerchiamo di convincere i nostri giovani a seguirci, ma essendo nati qui, ed uniti con persone di varie etnie, non hanno interesse e ciò ci dispiace.

Per rendere il tutto più complicato, si è messo di mezzo anche questo nuovo virus e ce l'abbiamo anche qui in Ontario.

Io avevo capito dal primo istante che si trattava di una cosa seria, anche se molti dicevano che si stava creando allarmismo inutile.

Bene, ora ne siamo di fronte ad una situazione non bella, tanto per deludere gli ottimisti.

Sicuramente saremo in molti a salvarci ma le conseguenze ne saranno tante, e ci vorrà un bel po' per rimetterci in piedi.

Forse è giunto il momento di chiedere aiuto al nostro SIGNORE lassù...

Con simpatia e gratitudine vi saluto.

Marisa

12 marzo
Shanghai
(Cina)

L'amico Carlo Leopardi da Shanghai ci ha mandato questo comunicato stampa

Le associazioni italiane in Cina e le cinesi in Italia in collaborazione con il Consolato Italiano a Shanghai e il sostegno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino e della rete diplomatico-consolare in Cina esprimono, con un video messaggio in italiano e cinese, solidarietà e vicinanza alle popolazioni che stanno vivendo mesi carichi di preoccupazione e timore. L'emergenza Coronavirus ha messo a dura prova la Cina, da diversi giorni l'Italia e ormai il mondo intero. Ribadendo l'esigenza di stringersi attorno alle nostre istituzioni e collaborare perché si possa lottare al meglio, crediamo sia il tempo di fare squadra e cercare di portare ognuno il proprio contributo. È importante assumere un atteggiamento responsabile e solidale, soprattutto nei confronti di chi è più debole. Sia in Cina che in Italia medici e infermieri stanno facendo tutto quello che possono, noi tutti possiamo anche dare un importante contributo non solo per uscire al più presto possibile da questa situazione, ma per uscirne anche rafforzati. Speriamo che il nostro messaggio possa aiutare a portare positività alle persone e ai familiari di chi è vittima del Covid-19, ai medici, gli infermieri e le forze dell'ordine che ogni giorno combattono al fronte questa battaglia, alle persone in quarantena, e a coloro i quali ogni giorno, nonostante il pericolo, garantiscono i servizi base per i cittadini.

Associazioni che hanno partecipato all'iniziativa:

Accademia Italiana della cucina, Accademici Italiani in Cina, ADIS, AGIC, ALIC, Apulian Way, Associazione d'amicizia dei cinesi a Prato, Camera di Commercio italiana in Cina, Campani in Cina, Casa Italia Ningbo, Centro Italia Cina Hangzhou, Cinesi di Milano, Club Napoli Cina Diego Armando Maradona, Confederazione Italiani nel Mondo, Convivium Slow Food Shanghai, CREA, Giovani cinesi in Sicilia, **Giuliani nel mondo**, Hept Cina, Hub Italia Cina, Inter fan club nerazzurri of China, Istituto Gianni Rodari, Istituto Confucio dell'Università degli studi di Milano, Italiani a Shanghai, Juventus official fan club Shanghai, Liguri in Cina, Nuove Vie della Seta Trieste, Officina Teatrale CBD, OHI, Piemontesi in Cina, Promoltalia, SSardi in Cina, Smart Italia, Siciliani in Cina, Silk Council, Toscani in Cina e Veneti di Cina.

Per scaricare il video messaggio:

dalla Cina: https://pan.baidu.com/s/14_LNNjdVyCk4Mn9xSPV0xQ password: d3fi

dall'Italia:

<https://www.dropbox.com/sh/5er50tu6ougk9xa/AAA2nNsE9yj6bqh63zyNYIXra?dl=0>

13 marzo
Wollongong
(Australia)

Carissimi amici,
pensiamo che il mondo si stia rivoltando contro di noi. Prima abbiamo avuto incendi in tutta l'Australia, dopo diluvi di pioggia che ha fatto molti danni ma hanno riempito i bacini idrici che erano quasi vuoti. Adesso il Corona Virus ci ha preso d'improvviso, all'inizio pensavamo che era giusto un'influenza, invece adesso sta diventando un pandemonio, fin ora 158 Australiani sono risultati positivi al virus 19 e 3 deceduti. Qui a Wollongong siamo ancora OK.

Il governo ha bloccato i voli dall'Italia, Cina, Iran e Corea del Sud. L'aeroporto di Sydney è vuoto. 100,000 studenti cinesi non potranno frequentare le Università in Australia fino che il governo darà l'OK.

Le agenzie viaggi cominciano a chiudere e licenziare gente.

Adesso chiudono tutti gli impianti sportivi, i giocatori possono giocare ma lo stadio è chiuso agli spettatori. Perfino il Royal Easter Show (Grande Fiera) sarà cancellato quest'anno per la prima volta dal 1918.

Quello che troviamo incomprensibile è che quando vai al supermercato non trovi carta igienica, fazzoletti di carta, bottigliette di gel alcolico, farina, pasta, riso, etc. Adesso il supermercato ha cominciato a limitare questi prodotti. La gente è diventata pazza. Spero che tutto questo passi presto e prima di settembre.

Un Grande Abbraccio,
Adriana e Warren Douglas.

15 marzo
Sydney
(Australia)

Caro Eugenio,
in Australia il corona-virus si fa temere sempre più, non solo come un incurabile morbo ma anche come un crescente seme di discordia e panico da parte di chi cerca erroneamente di biasimare e condannare il Paese di origine per il mondiale cataclisma. La comunità cinese è molto consistente in Australia e le linee aeree cinesi creano un costante flusso di gente tra i due Paesi.

È quasi impossibile controllare ed impedire la contagiosità del virus.

L'Australia sta chiudendo le porte a tutti gli 'incoming flights' (voli in entrata) dall'estero e tutti gli eventi comunitari di oltre 500 persone.

Rugby, calcio, cricket, baseball, tennis, nuoto e tutti i maggiori eventi sportivi e sociali a partire da oggi sono rimandati o cancellati.

Le scuole funzionano ancora.... ma... le mamme non lasciano i figli uscire da casa. Il 50% dei piccoli portano le mascherine sul volto e i negozi scarseggiano sempre più di prodotti come la carta igienica, salviette di carta bianca, uova, formaggio, pasta, verdura, vasetti di tonno, acciughe, sottaceti, inclusa la verdura fresca purché in contenitori ermetici di plastica: questi prodotti stanno sparendo dagli scaffali dei negozi. Tutto venduto con ovvio panico dei clienti.

Purtroppo, senza alcuna diretta colpa, i cinesi soffrono delle negative occhiate lanciate dalla gente soprattutto da chi non possiede una mentalità aperta e amichevole. Per loro la propagazione del corona-virus è colpa di Xi Jinping, Presidente a vita cinese, per non aver immediatamente chiuso i confini e avvisato il resto del mondo dell'enorme problema.

Facile a dirsi ma... purtroppo... è il personale pensiero della maggioranza in Australia.

Speriamo che il tutto si risolva in maniera corretta e priva di preconcetti.

Per mi la trapa, per adesso, va benissimo.

Hick... Saluti...
Romeo Varagnolo

15 marzo,
Buenos Aires
(Argentina)

Buongiorno Eugenio,

credo che ancora molte persone non hanno preso coscienza della gravità del “coronavirus”

Le conversazioni tra la gente riguardano il grave problema sanitario: la gente dice che non si trova l'alcohol-gel; che prima costava \$ 100, ora 300; che non ci sono le mascherine e le pochissime che rimangono hanno le ali, ogni battito un aumento di prezzo.

Da anni gli ospedali pubblici soffrono carenze sanitarie, sì, sono ZEPPI di universitari di eccellenza, che oggi si disperano davanti a questa situazione. Lo ripeto: il personale sanitario in Argentina è ottimo, fanno miracoli con il poco che hanno, anche in questo momento.

La TV comunica ed insegna le prevenzioni da tenere, specialmente per noi anziani.

Le prevenzioni: cercare negozi che non siano gremiti; tenere la distanza da persona a persona (non sempre rispettata dal tuo vicino); ricordarsi che senza guanti i virus possono annidarsi sulla confezione della merce toccata in precedenza da un cliente infetto. Ricordare che anche il denaro è un potenziale pericolo: ma come fare per sterilizzarlo? A bagnomaria in una pentola d'acqua tiepida a 30 gradi stando attenti a che il fondo del contenitore non tocchi l'acqua in ebollizione, bastano solo un paio di minuti. È una scocciatura? Certo! Però sempre meglio che ti portino fuori di casa con i piedi in avanti! Perché non sterilizzare il denaro nel microonde? Perché qualche banconota può avere all'interno un filo metallico, men che meno le monete.

Bar, ristoranti, discoteche ed altri locali pubblici possono lavorare con la metà del personale. Ditemi se non è ridicolo, ma non viene da ridere: viene da piangere.

Trasporti pubblici, normali. Ma la ressa in un veicolo, dove ci si tocca l'uno con l'altro, non è forse pericolosa?

Secondo quello che dicono, le persone infettate si sono contagiate all'estero e fino ad ora sono 45, due i decessi.

I consigli: non frequentare ospedali o case di riposo, solo in caso di necessità estrema.

Gli ospedali sono collassati, come già detto prima, mancano le mascherine, i ventilatori per l'ossigeno, i disinfettanti, ecc.

I Circoli hanno chiuso le porte, sperando e pregando per un futuro migliore.

Ultima ora: detto cinque minuti fa dalla TV: nel Brasile hanno 182.000 malati di febbre tropicale dengue, trasmessa dalle zanzare, l'epidemia avanza galoppando e ci sono già 32 decessi.

Ultimissima ora: poco fa, alle 19,45 del 15 marzo, il Governo argentino ha preso queste decisioni, che sintetizzo:

1ª Chiusura delle frontiere

2º Sospensione delle scuole fino al 31 marzo

3º Riduzione del trasporto pubblico

4º Proibizione di riunioni pubbliche

5º Sospesi gli spettacoli pubblici

6º Sospesi gli incontri del calcio

7º Per le persone che superano i 65 anni gli uffici statali e le banche dovranno stabilire degli orari di apertura speciali in modo da non costringere gli anziani a dover fare code o attese prolungate

Ricordeve del vecio proverbio: ANNO BISESTO, ANNO SENZA SESTO

Ti dirò: molti ancora non son caduti dall'albero. Un abbraccio per tutti.

Che iddio ci protegga e ne la mandi bona.

Annamaria Marinovich

22 March,
Johannesburg
(Sud Africa)

In Sud Africa la situazione del Coronavirus sta seguendo quello che sta succedendo in tanti paesi nel mondo! Finora abbiamo confermati 240 persone con il virus, fortunatamente nessun decesso! Attendiamo notizie dal Presidente Ramaphosa lunedì sera, quando parlerà alla nazione! Tutte le scuole e università sono chiuse per il momento.

Ci sono già vari controlli imposti, per esempio: i ristoranti debbono chiudere alle 18 e alle 13 ogni weekend. Chiese e posti pubblici non possono accogliere più di 100 persone alla volta!

E vietato viaggiare localmente se non è necessario. L'Alitalia e altre compagnie hanno sospeso i voli per 30 giorni.

Gli uffici del Comites sono chiusi.

Il governo ci ha chiesto di mantenere una distanza di 1,5 m dal vicino quando siamo in posti pubblici lo chiamano "social distancing".

Speriamo che la situazione non peggiori ma non si sa mai quello che può succedere!

Abbiamo sospeso tutte le attività del nostro Coro Giuseppe Verdi per il momento!

Thank You and Kind Regards
Nicky Giuricich

22 marzo,
Brisbane
(Australia)

Dario,
seguiamo tutto. Situazione irrealista, oggi qui Scott Morrison ha detto che chiude tutto: bar, ristoranti, pub, cinema, teatro e mantenere le distanze... quindi solo take away ma le scuole rimangono aperte per permettere ai genitori di lavorare...regole del cavolo.

Comunque il governo ha stanziato 185 billions dollari.

Flavia Nait

23 marzo
Melbourne
Australia)

Hi tutti!

Oggi l'Australia ga fatto un passo in più chiudendo tutto quel che no xe essenzial, go trova' un meccanico che el xe prepara' a guardar la mia bestia coreana che da una settimana la mostra tre spie, la filiale xe proibitiva.

Gavemo chiuso el Club più per comportarse come i altri che per paura fin a Pasqueta, poi vedremo.

Mi no go gnanca osera' che gavemo problemi, magno a sbafo da Lisa e la me da l'avanzo che me dura tre giorni e el venerdì da una compagna anche coga in Club, roba de prima, che la me da anche per el sabato.

In supermercato preferisso i piccoli vaxeti de tono con zivola e peperoncini dolci, ne go trova' 11 e a la cassa i me dixi che el limite xe 10 e i me ritira 1, però el late lunga durata "skinny" che no xe popolar, a cartoni. Xe un grande kafafo con le carta de gabineto che i la vendi a mercato nero, cussì i dixi, mi no uso carta in bagno, che go aplicà el lavacui a aqua fredda cinese soto el sedil za da ani. Sì, i mostra foto de scansie svode e i dixi che i cinesi i compra tutto, specie nei paeseti intorno, i va con coriere a svodar negozi per mandar in Cina, e i mostra prove.

Spero che el Comun me continui a mandar la donna per la pulizia e no i seri anche lori, podaria farme solo, che ela la fa solo dove passa el prete, ma se se pol....

I tre nipoti maschi i lavora nel setor trasporti dei supermercati con straordinario, che i limita el numero in negozio. I treni xe quasi pieni come prima e el traffico pedonale ga cala' un poco, coi oci de pensiona' vedo poco, che me movo poco. In TV xe de grande interesse quel che fa i altri e i dixi che dovemo far anca noi, i cerca de inculcar la gente de no misiarne e portar la malattia a casa per i veci.

Mi tra l'altro me trato de invincibile,

Speremo ben!

Edi Vorano

23 marzo,
Mar del Plata
(Argentina)

Estimado Eugenio,

el día 01 de marzo de 2020 el Circolo Giuliani nel Mondo di MdP participo de la 3° Edicion de LA NOCHE DE LAS COLECTIVIDADES en el Centro Cultural Villa Victoria Ocampo proyectando el documental “Il sussurro delle onde”.

El encuentro organizado por el FORO de COLECTIVIDADES de MAR del PLATA y BATAN fue inaugurado con el desfile de estandartes, en el cual participaron Italia Zatella, Enrica Martignago y Santi Segura acompañando el estandarte del Circolo Giuliani nel Mondo di MdP.

Las palabras de bienvenida estuvieron a cargo del Intendente de la ciudad Guillermo Montenegro, continuando con expresiones artísticas y gastronómicas de las distintas instituciones participantes.

A las 19:30 en la sala de Proyecciones presentaron el documental “Il sussurro delle onde” Griselda Medvescig, Aldo Vellenich y Eduardo Valinotti, y posteriormente se realizo un debate sobre los hechos dramáticos ocurridos al final de la 2da Guerra Mundial que relata el documental.

El FORO de COLECTIVIDADES de MAR del PLATA y BATAN está formado por 25 Instituciones de la ciudad de MdP que organizan actividades en conjunto para promover los valores propios de las culturas migratorias.

Por otra parte, la comisión directiva del Circolo Giuliani nel Mondo di MdP presento las actividades a realizar durante el año en curso: Ensayos de Coro Circolo Giuliani nel Mondo; Taller de Lengua y Cultura Italiana; Almuerzo de Bienvenida.

Ahora bien, nuestras actividades fueron suspendidas a medida que pasaron los días del mes de marzo debido a la pandemia que padece el mundo generada por el COVID19.

Hoy 22 de marzo hay tres casos confirmados de coronavirus en Mar del Plata, se vive con incertidumbre el futuro de este flagelo, con cuarentena obligatoria a la espera de una pronta solución que minimice las perdidas humanas.

Los giulianos conocemos los horrores del exilio y las masacres, que rogamos no se repitan jamas. Pero este encierro nos obliga a pensar, a rezar y a cuidar de nuestros seres queridos y deseo que lo proximo a vivir sea mas equilibrado para todos, que las heridas que esta dejando esta pandemia sean el nacimiento de un nueva humanidad.

Saludos Cordiales
Eduardo Valinotti

**23 marzo,
Canberra
(Australia)**

Carissimo Eugenio,
in confronto alla nostra Italia, qui siamo al minimo, solo forse perché le autorità hanno preso paura inizialmente e si son messe a fare cose che la maggior parte del popolo australiano ritenevano esagerate, però sembra che siano servite, se pensiamo a come andava due o tre settimane fa. Però il dna australiano si dichiara, e se ne fa vanto, ribelle in confronto alle disposizioni di qualsiasi autorità, e così siamo arrivati ad una situazione pericolosa. Questa è la situazione a ieri 22 marzo:

- A Canberra, 19 i contagiati ma finora nessun decesso, una settimana fa 3 contagiati.
Stando agli ultimi aggiornamenti in tutta l'Australia i casi positivi al virus
- sono 1349 e le vittime sono 7.
- È vietato l'ingresso nel paese ai non residenti.
- C'è l'obbligo di auto isolamento per tutte le persone provenienti dall'estero e uno stop a tutte le manifestazioni e gli eventi (interni) con più di 100 partecipanti e gli eventi all'aperto (esterni) con più di 500 partecipanti.
- L'obbligo di rispetto al vicino (distanziamento sociale) è di 1,5 metri.
 - Dal 23 marzo verranno chiusi cinema, palestre, bar e ristoranti (aperti solo per cibo da asporto).
- Alcune scuole hanno anticipato la pausa trimestrale, le università sono ancora aperte ma si sta monitorando la situazione giorno per giorno.
- Il governo è corso ai ripari con un doppio pacchetto di misure per le aziende piccole penalizzate dal coronavirus.
- Nelle ultime settimane i supermercati sono stati presi d'assalto (roba de matti) in una corsa agli acquisti.
- I responsabili dei supermercati garantiscono un'ora al giorno la possibilità agli anziani di acquistare beni di prima necessità.

Questa mattina son state chiuse le spiagge, dopo che l'altro giorno centinaia di persone hanno invaso le spiagge di Sydney
Oggi più o meno questa è la situazione in Australia, ma cambia di ora in ora. Io passo ore e ore su Facebook con il cuore pesante, vedendo e leggendo quello che sta succedendo in Italia, mi sembra un bruttissimo film fatto male. io son pronto per venire a Trieste in settembre per il 50mo. dei Giuliani, però: si farà?
Vi porgo un affettuosissimo abbraccio a tutti augurandovi un in bocca al lupo...
coraggio! Vinceremo!!!

Ciao!
Mario Donda

**24 marzo
Budapest
(Ungheria)**

Cari amici,
è onestamente difficile scrivere qualcosa su quanto sta accadendo. Spero solo di cuore che nessuno di voi sia già stato o sarà toccato in prima persona o in maniera diretta da questa tragedia.
Ci rialzeremo, come ci siamo sempre rialzati. Forse, con un po' più di fatica e con qualche dolore in più per la rovinosa "caduta", ma ci riusciremo semplicemente perché noi italiani non siamo fatti per giacere nella polvere.
Forza e coraggio! Un grande abbraccio da tutti noi del Circolo di Budapest.

Giuliano Dallaporta Xydias

**24 marzo
Montevideo
(Uruguay)**

Cari giuliani,
dall' Uruguay vi invio, in nome del Circolo Giuliano dell'Uruguay, il nostro piccolo messaggio a tutti voi giuliani sparsi per il mondo. In questo momento siamo come tantissimi cittadini del mondo, chiusi e racchiusi in casa.

Sebbene ancora la quarantena non sia obbligatoria stiamo cercando tutti di restare a casa, così come ce lo raccomanda il Governo in Uruguay per evitare il contagio di massa del coronavirus COVID 19.

Il Circolo Giuliano dell'Uruguay doveva e voleva fare a marzo l'assemblea dei soci per eleggere le nuove autorità del Consiglio Direttivo del nostro Circolo, ma avendo in considerazione le misure del governo nazionale per quanto riguarda la chiusura dei centri commerciali, palestre, sospensione di eventi ecc, ci siamo messi in contatto attraverso i mezzi elettronici e abbiamo deciso di rimandare la suddetta Assemblea di soci.

Tra tante notizie sulla situazione della pandemia nel mondo, l'ipotesi sulla guerra batteriologica tra le potenze, gli interessi economici degli Stati Uniti, Cina, Russia, ecc., e la crisi economica globale, la recessione, mi viene in mente una notizia piuttosto positiva che condivido con voi.

Il giorno 20 marzo scorso, il Ministro della Salute ha informato che l'Università pubblica dell'Uruguay assieme al laboratorio dell'Istituto Pasteur in Uruguay, hanno sviluppato un kit diagnostico proprio per determinare la presenza o assenza del coronavirus. Gli scienziati uruguaiani hanno iniziato l'indagine alla fine di febbraio, e fatte le prove per comprovarne l'efficacia, hanno trovato che questi kit sono cento per cento utili. Condivido un link su questa informazione: <https://www.presidencia.gub.uy/comunicacion/comunicacionnoticias/videoconferencia-academica-prevencion-coronavirus>

Questa pandemia ci ha dimostrato che in questo mondo sviluppato, tecnologico, orgoglioso, non c'è niente di sicuro, al punto che un piccolissimo virus ci colpisce e fa crollare tutti i sistemi economici. Nessuna sicurezza. I paesi sviluppati hanno provato la paura, la scarsità, e si sentono deboli, bisognosi, poveri.

Il vero virus che dobbiamo contagiarci urgentemente e quello della solidarietà e la fratellanza, dobbiamo sentire che siamo tutti in questo mondo per fare il bene altrui.

Siamo umani per diventare veri umani nel senso di essere portatori dell'amore tra di noi e seminare il sogno della gioia di condividere e di dare, di buttare giù tutte le barriere che ci separano e abbracciarci al fatto di trovare fra i vicini il nostro fratello o sorella. Soprattutto non dobbiamo dimenticare la lezione che ci ha insegnato questa situazione.

Aldo Zanfabro

**25 marzo,
Melbourne
(Australia)**

Carissimi amici,
a tutto il personale dei Giuliani nel Mondo,
i nostri sinceri auguri di buona salute.
Con la speranza che questo tumultuoso periodo passerà presto.
"Forza e Coraggio"

Cordiali saluti,
Bruno Viti e il Comitato del Circolo Fiumano Melbourne

25 marzo
San Paolo
(Brasile)

Vi scrivo da San Paolo, Brasile, una città che è un paese ed un paese che è un continente.

Oggi la città in senso stretto come Município conta circa 12.5 milioni di abitanti e in senso lato ossia con tutti i comuni limitrofi, come Santo André, San Bernardo, Diadema, San Caetano, Mogi das cruces, Taboão da serra ecc, ecc, che visualmente sono in realtà continuazione senza interruzione della stessa città, arriva ai 20 milioni di persone.

Il governo ha messo a disposizione dello stato 4000 test e poi ne arriveranno altri 3000. Una quantità piccolissima per tanta gente. In realtà riusciranno a testare solo i casi gravissimi.

Con certezza apparecchi di respirazione artificiale che sono necessari per riuscire a trattare i casi gravi sono in quantità irrisoria rispetto al numero di possibili infettati bisognosi di tale aiuto.

Ci si chiede di restare a casa.

Chi ha una casa, un appartamento anche piccolo sta a casa ma ci sono le grandi "favelas" qui come a Rio, Brasilia, Belo Horizonte ecc, ora chiamate comunità, ove in un immobile costruito senza nessuna specificazione di ingegneria accatastando mattoni e salendo da un piano allo altro come si fanno i castelli di carta, vivono 3, 4, 5, 6 famiglie in una stanza 4, 6, 8, 10 persone fra le quali il virus purtroppo si dissemina senza difese e senza limiti. Molte di queste comunità hanno problemi di fornitura di acqua, tanto necessaria per igienizzare le mani, la stragrande maggioranza non ha fogne, il bagno è uno solo per molta gente. I bambini sono a casa perché le scuole sono chiuse e stanno tutti assieme giovani e vecchi, escono a giocare davanti casa o nei campi da gioco che spuntano tra un vicolo stretto e l'altro nei pochi spazi aperti.

Le comunità è bene dirlo sono popolate da gente che lavora prestando servizi essenziali come pulizia, consegne a domicilio, elettricisti, meccanici, pittori, muratori, lavoratori del commercio, ma anche trafficanti di droga, milizie che comandano perfino la fornitura dei canali di tv, traffico di contrabbando, di armi, infine ogni tipo di attività illecita.

Devono convivere perché i poveri che lavorano non possono pagarsi un affitto da un'altra parte ed i banditi là si nascondono facilitati dalla topografia delle costruzioni accavallate una sull'altra, piene di passaggi ed entrate nascoste, di vicoli strettissimi dove le auto della polizia non riuscirebbero ad entrare ed i poliziotti che vi si avventurano sono facilmente vittime di imboscate ed uccisi.

I lavoratori dovranno restare a casa per non contagiare padroni e negozi e gli altri continuano dove sono.

Continuano a fine settimana i balli funk, riunioni con migliaia di persone a suono altissimo, bibite e droga nelle poche strade principali della comunità. Ce ne è stato uno qui a Paraisopolis una delle comunità maggiori, la seconda in grandezza, di San Paolo (circa 350mila abitanti) e al ballo viene anche gente di fuori, nel mezzo del quartiere residenziale del Morumbí (dove abito), a un passo dal Palazzo del governo e questo è avvenuto l'ultimo fine settimana, nonostante la proibizione di riunioni e assemblee.

Cosa succederà quando fra tutti questi abitanti scoppierà inevitabilmente il contagio?

Quando i redditi di chi lavora saranno sospesi o ridotti? Il governo parla di aiuti ma di poco conto. Molti bambini avevano a scuola il principale pasto del giorno.

Lì a lato ci sono edifici con appartamenti di vari milioni di valore dove in 5 stanze vivono in 4, case con la piscina e magari il campo da tennis e anche casette semplici dove vivono famiglie.

Tutto quello che posso dire è che mi sembra di essere seduta su una bomba a orologeria.

Che Dio ci aiuti ed aiuti il Brasile.

Giulia Farfaglia Barbieri

Presidente Associazione Friuli-Venezia Giulia di San Paolo